

GIANNI, ORIGONI, GRIPPO & PARTNERS

Studio Legale

Roma 00184, Via delle Quattro Fontane, 20

Milano 20121, Piazza Belgioioso, 2

Bologna 40123, Via Massimo d'Azeglio, 25

Padova 36121, Piazza Eremitani, 18

Torino 10128, Corso Vittorio Emanuele II, 83

Bruxelles B-1050, 184 Avenue Molière

London EC2R 7AS, 6-8 Tokenhouse Yard

New York N.Y. 10019, 75 Rockefeller Plaza, 18th Floor

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 287/90

I. Numero del Procedimento

I 724 – Commissione interbancaria PagoBANCOMAT (di seguito, "**Procedimento**")

II. Parte del Procedimento

Consorzio BANCOMAT (di seguito, "**Consorzio**")

III. Fattispecie contestata

Il Procedimento, avviato nei confronti del Consorzio, ha ad oggetto l'accordo relativo alla definizione della commissione interbancaria per il servizio di pagamento presso i POS esistenti sul territorio nazionale attraverso l'utilizzo della carta PagoBANCOMAT.

In particolare, ad avviso dell'Autorità, la commissione interbancaria adottata per il servizio PagoBANCOMAT è frutto di una decisione di un'associazione di imprese che, identificando dei costi intermedi, rischia di incidere sulle condizioni economiche praticate dalle singole banche alla clientela finale, così integrando una violazione ai sensi dell'art. 101.1 (già 81.1 del Trattato CE) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE").

Anche alla luce dei recenti indirizzi assunti in sede comunitaria e nazionale, l'Autorità ritiene necessario valutare la compatibilità di tale accordo con la normativa sulla concorrenza seguendo un approccio di efficienza complessiva del sistema.

IV. Mercati interessati

L'accordo oggetto del presente Procedimento riguarda i servizi di pagamento con carte di debito. Nell'offerta di tali servizi è possibile distinguere due ambiti di attività: *i)* uno a monte dove operano i Circuiti

(nel caso di specie il Circuito PagoBANCOMAT) chiamati a garantire che i pagamenti effettuati si realizzino in condizioni di sicurezza e di efficienza complessiva del sistema; ii) uno a valle dove sono attive le banche e le società finanziarie che operano, da un lato, nell'emissione delle carte con il marchio del Circuito (*issuing*), e dall'altro, nel convenzionamento degli esercenti per l'accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito (*acquiring*).

La dimensione geografica del mercato a monte tra Circuiti e di quelli a valle dell'*acquiring* e dell'*issuing* è circoscritta dall'Autorità al territorio nazionale, in quanto le modalità di offerta appaiono sufficientemente uniformi all'interno dello stesso.

V. Descrizione degli impegni comportamentali proposti

1. Premessa

La proposta di impegni di seguito presentata non è il frutto, né discende dal convincimento del Consorzio di avere in alcun modo violato la normativa nazionale e/o comunitaria sulla concorrenza. Il Consorzio, infatti, ritiene che nel caso di specie non sussista alcun presupposto di fatto e/o di diritto per l'imputazione di una infrazione delle regole di concorrenza, tenuto conto che la commissione interbancaria per l'utilizzo della carta PagoBANCOMAT rappresenta: i) la più efficace modalità di ripartizione dei costi tra i soggetti che partecipano ad un sistema di pagamento; ii) un meccanismo che assicura al Circuito una adeguata concorrenzialità nel contesto EAPS, al quale il Circuito aderisce; iii) una efficiente leva di trasparente concorrenza dei vari segmenti di mercato (i.e. Circuiti e banche) che compongono l'offerta di tali servizi.

Come già rappresentato in occasione delle Audizioni del 28 gennaio, 25 febbraio e 10 marzo uu.ss., il livello della commissione PagoBANCOMAT è particolarmente competitivo ed efficiente. Infatti, gli elementi sopra indicati risultano ulteriormente valorizzati dal fatto che la commissione PagoBANCOMAT, sebbene non fosse stata oggetto di indagine da parte dell'Autorità nell'ambito del Procedimento I 661, è stata comunque rideterminata alla luce dei correttivi e dei criteri efficientanti che sono stati accettati e resi obbligatori con la decisione con impegni assunta nell'ambito del Procedimento I 661 rispetto alla quale non sono intervenuti *medio tempore* elementi di fatto e/o di diritto idonei ad interferire con il quadro giuridico e/o fattuale di riferimento. Il che conferma che la metodologia seguita per la definizione della commissione PagoBANCOMAT è solida e, corrispondendo al principio dello stretto orientamento ai costi, assicura l'efficiente funzionamento del sistema.

Tanto detto, il Consorzio resta comunque disponibile a confrontarsi con l'Autorità sulle evoluzioni che vanno registrandosi a livello comunitario riguardo le commissioni interbancarie. In particolare, per quel che riguarda il così detto *tourist test*, che pone a confronto i costi sostenuti dall'issuer con i costi del contante basandosi su informazioni dettagliate sui costi di transazione e sui benefici dei pagamenti con carta o in contante per il *merchant*, il Consorzio rappresenta che, stando alle informazioni pubblicamente disponibili, questo: a) è stato ad oggi applicato, in via transitoria e su base volontaria, nel solo caso MasterCard per superare i limiti di una metodologia che, a differenza di quella adottata dal Consorzio in ottemperanza agli

impegni del Procedimento I 661, non era strettamente orientata ai costi e che pertanto, secondo la Commissione europea, consentiva lo sfruttamento del potere di mercato del Circuito nei confronti degli esercenti; *b)* presenta contorni metodologici ancora incerti, non essendo noti, nella pendenza degli studi attualmente in corso da parte della Commissione europea e dell'Eurosistema, i parametri oggettivi e scientifici su cui si basano il metodo e le modalità di attuazione.

Tutto ciò considerato, il Consorzio, sebbene convinto della piena compatibilità della commissione PagoBANCOMAT con l'art. 101.1 del TFUE, sottopone, al fine di superare le eventuali e residuali perplessità dell'Autorità, i seguenti impegni di natura comportamentale.

2. Il contenuto degli impegni

A) *Rafforzamento del principio dell'efficienza e riduzione del valore della commissione interbancaria per il servizio PagoBANCOMAT*

Il Consorzio, recependo l'impostazione di fondo degli indirizzi che vanno delineandosi in sede comunitaria tesi a rafforzare l'orientamento dei sistemi di pagamento al principio dell'efficienza e in attesa di un loro consolidamento e di una loro traduzione in nuove metodologie da seguire nella definizione delle commissioni interbancarie per l'utilizzo delle carte di pagamento, si impegna a ridurre, entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di accoglimento degli impegni il valore dell'attuale commissione interbancaria PagoBANCOMAT da € 0,13 per operazione a cui si aggiunge lo 0,1579% del valore della transazione a € 0,12 per operazione a cui si aggiunge lo 0,1579% del valore della transazione, con una riduzione del valore della commissione multilaterale ("MIF") di oltre il 4% rispetto al valore corrispondente al ticket medio di riferimento (che, dalle rilevazioni del 2009 risulta pari a € 68)¹.

Tale riduzione riflette la decisione del Consorzio di eliminare dalla metodologia attualmente adottata per la definizione della commissione interbancaria PagoBANCOMAT la voce relativa ai costi gestionali sostenuti dalle banche, che essenzialmente si riferisce ai costi di comunicazione e gestione del prodotto. Sebbene tale voce di costo sia strettamente inerente alla fornitura del servizio in circolarità, d'altra parte la sua soppressione è in linea con l'indirizzo comunitario di improntare sempre più i sistemi di pagamento al principio dell'efficienza.

Il valore della commissione interbancaria per il servizio PagoBANCOMAT che risulterà dalla riduzione sopra descritta: *i)* oltre a rispondere a criteri di efficienza; *ii)* è saldamente ancorato ai costi sostenuti dagli operatori coinvolti nella prestazione del servizio; *iii)* conferma la stretta inerenza e la diretta connessione delle fasi in cui si articola la prestazione del servizio e la sua offerta in circolarità; *iv)* tiene conto dei benefici che il servizio PagoBANCOMAT produce sia per i consumatori (i.e. convenienza, rapidità,

¹ Poiché il calcolo delle commissioni interbancarie avviene trimestralmente, l'effettiva imputazione del nuovo valore della commissione interbancaria PagoBANCOMAT avverrà a partire dal primo trimestre successivo alla pubblicazione del provvedimento di accoglimento degli impegni presentati dal Consorzio nell'ambito del Procedimento I 724. Tale precisazione è resa necessaria dalla proroga al 30 settembre p.v. del termine di chiusura del procedimento di valutazione degli impegni.

sicurezza, affidabilità e innovazione) che per gli esercenti (i.e. risparmio di costi, possibilità di attrarre maggiori clienti, sicurezza e affidabilità).

Il Consorzio si impegna a svolgere la successiva rilevazione dei costi entro il 30 giugno 2012, e quelle successive con cadenza biennale, tenendo conto delle eventuali efficienze che caratterizzeranno il sistema. Il Consorzio si impegna, quindi, a riflettere tali possibili efficienze sul valore della commissione interbancaria in esame, dandone comunicazione all'Autorità.

Il Consorzio si impegna, infine, a non modificare al rialzo la commissione interbancaria risultante dai dati di ciascuna rilevazione rispetto a quella definita alla luce della precedente analisi dei costi. Pertanto, l'entità della commissione interbancaria, che risulterà da ciascuna rilevazione dei costi, costituirà un tetto massimo nel senso che la commissione risultante dalle successive analisi dei costi non potrà superare il valore risultante dalla precedente.

B) *Trasparenza nei rapporti tra i Consorziati e gli esercenti*

Il Consorzio si impegna ad introdurre una previsione con la quale si dispone che il contratto PagoBANCOMAT con gli esercenti disciplini esclusivamente le modalità di convenzionamento al Circuito PagoBANCOMAT. La previsione, che il Consorzio si impegna ad introdurre entro il 1° novembre 2010², richiedendo ai Consorziati di adeguarvisi, per i nuovi contratti o in sede di rinnovo degli esistenti, entro i successivi 60 giorni, realizzerà l'effetto di *unbundling* del Circuito PagoBANCOMAT rispetto agli altri Circuiti, rafforzando ulteriormente la spinta dei Consorziati al Circuito PagoBANCOMAT a negoziare in maniera distinta e diversificata le condizioni di convenzionamento ai diversi Circuiti che offrono servizi di pagamento con carte di debito.

C) *Trasparenza del livello della commissione interbancaria per il servizio PagoBANCOMAT*

Il Consorzio si impegna a pubblicare sul proprio sito internet senza indugio e comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di accoglimento degli impegni il valore della commissione interbancaria per il servizio PagoBANCOMAT, che risulterà dall'introduzione del correttivo *sub A*). Ciò consentirà un agevole e costante monitoraggio del valore della commissione PagoBANCOMAT che sarà aggiornato in maniera pienamente conforme all'efficienza del sistema che orienta l'attività del Consorzio.

² Precisazione resa necessaria dalla proroga al 30 settembre p.v. del termine di chiusura del procedimento di valutazione degli impegni.

Il Consorzio si impegna a pubblicare sul proprio sito internet senza indugio e comunque entro il 1° novembre 2010³ la modifica apportata alle regole di funzionamento del Circuito avente ad oggetto l'introduzione dell'obbligo di *unbundling* di cui all'impegno *sub B*).

D) Orientamento ai principi in materia di metodologia rilevante

Entro 6 mesi dalla pubblicazione degli studi attualmente in corso da parte della Commissione europea e dell'Eurosistema, il Consorzio si impegna a valutare, anche confrontandosi con l'Autorità, i principi che emergeranno dai suddetti studi con riguardo alle nuove metodologie da seguire nella definizione delle commissioni interbancarie per l'utilizzo delle carte di pagamento e a verificarne l'incidenza sulla metodologia seguita e sul valore dell'attuale commissione PagoBANCOMAT.

Per l'effetto, il Consorzio si impegna a ridefinire entro i successivi 6 mesi l'entità della commissione interbancaria PagoBANCOMAT, che sarà determinata: *i*) tenendo conto delle evoluzioni della giurisprudenza comunitaria, nonché dei principi che si consolideranno alla luce degli studi della Commissione europea e dell'Eurosistema e che si porranno come modello di riferimento volto a garantire l'operatività dei sistemi nazionali di pagamento o comunque dei Circuiti che offrono servizi di pagamento con carta; *ii*) nel rispetto delle specificità che caratterizzano il sistema nazionale, compresa la maggiore propensione all'uso del contante rispetto al ricorso a strumenti di pagamento alternativi allo stesso; *iii*) favorendo l'adeguata concorrenzialità dei vari segmenti di mercato (i.e. Circuiti e banche) che compongono l'offerta di tali servizi.

VI. Eventuale periodo di validità degli impegni proposti

Gli impegni oggetto della presente proposta, ove accolti, si intendono a tempo indeterminato.

VII. Considerazioni circa l'idoneità degli impegni a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria

Il Consorzio, pur convinto di non aver posto in essere alcun accordo restrittivo della concorrenza, ritiene che la metodologia incentivante elaborata e i correttivi che è disposto ad introdurre risultino idonei e sufficienti a rimuovere i supposti profili anticoncorrenziali oggetto del Procedimento per le seguenti ragioni.

Anzitutto, l'impegno che conduce alla riduzione del valore della commissione interbancaria e l'impegno del Consorzio ad assumere come tetto massimo il valore della commissione individuato alla luce della precedente analisi dei costi è in linea con gli indirizzi comunitari e nazionali che sono tesi a rafforzare l'orientamento dei sistemi di pagamento al principio dell'efficienza e promuovono il progressivo contenimento delle commissioni interbancarie. Infatti, in attesa che tali indirizzi si consolidino e si

³ Precisazione resa necessaria dalla proroga al 30 settembre p.v. del termine di chiusura del procedimento di valutazione degli impegni.

traducano in nuove metodologie da seguire nella definizione delle commissioni interbancarie per l'utilizzo delle carte di pagamento, l'attuazione dell'impegno determinerà una riduzione del valore della commissione interbancaria di oltre il 4% sul ticket medio di riferimento, così incentivando le banche ad operare in condizioni di sempre maggiore efficienza. D'altra parte, anche alla luce dell'attuale situazione di mercato e delle evoluzioni che vanno registrandosi in ambito SEPA, il Consorzio ritiene che riduzioni ulteriori del valore della commissione interbancaria PagoBANCOMAT pregiudicherebbero la concorrenzialità del Circuito nazionale. Inoltre tali riduzioni rischierebbero di comportare un degrado del servizio, nonché un conseguente pregiudizio per i consumatori.

In secondo luogo, le misure di pubblicità proposte consentiranno di accrescere il livello di informazione e trasparenza nel settore dei sistemi di pagamento con carte di debito e di rafforzare il confronto competitivo che si realizza al suo interno.

In terzo luogo, l'impegno avente ad oggetto la disponibilità del Consorzio a tenere conto, anche confrontandosi con l'Autorità, degli sviluppi che si consolideranno in sede comunitaria in merito alle nuove metodologie da seguire nella definizione delle commissioni interbancarie per l'utilizzo delle carte di pagamento conferma la buona fede e lo spirito di collaborazione del Consorzio. Tale impegno risulta rafforzato dalla manifestata disponibilità del Consorzio a ridefinire il valore della MIF PagoBANCOMAT: *i)* tenendo conto delle evoluzioni della giurisprudenza comunitaria, nonché dei principi che si consolideranno alla luce degli studi della Commissione europea e dell'Eurosistema e che si potranno come modello di riferimento volto a garantire l'operatività dei sistemi nazionali di pagamento o comunque dei Circuiti che offrono servizi di pagamento con carta; *ii)* nel rispetto delle specificità che caratterizzano il sistema nazionale, tra cui va ricompresa la maggiore propensione all'uso del contante rispetto al ricorso a strumenti di pagamento alternativi allo stesso; *iii)* favorendo l'adeguata concorrenzialità dei vari segmenti di mercato (i.e. Circuiti e banche) che compongono l'offerta di tali servizi.